

DEGRADO IN CENTRO LA PIAZZA DUCALE SOFFRE

Fino a qualche anno fa, Vigevano offriva ai suoi turisti una delle piazze più belle d'Italia, ricca di negozi e luoghi da esplorare. Oggi lo spettacolo non è più lo stesso. Sono sempre di più i negozi che decidono di chiudere le saracinesche a causa degli affitti sempre più alti e delle tasse, tra cui la Tares, che colpisce in modo particolare i bar. Non a caso sono proprio questi che, con la loro chiusura, hanno tolto il calore alla piazza; molti infatti erano i clienti che erano soliti trovarsi sotto i portici per poi andare a bere un caffè o a mangiare un gelato ai tavolini. I giovani sembrano avere sostituito la piazza con altri luoghi di ritrovo e gli anziani, che prima erano abituati a scambiare due chiacchiere con gli amici seduti comodamente in uno scenario rinascimentale, ora si limitano a girovagare sotto i portici fino a quando, stanchi di camminare, decidono di tornare a casa prima del solito. Lo stesso gestore del bar Tikal, prima della chiusura, aveva affermato: "Ormai in quello che è considerato il salotto d'Italia sono più le vetrine sfitte che quelle occupate". Non solo si è registrata una diminuzione del numero dei clienti dei negozi della piazza, ma anche del numero di imprenditori disposti ad investire. La chiusura di una banca e di una grande libreria dimostrano che è veramente difficile resistere. I cittadini vigevanesi lamentano inoltre il fatto che anche tutto ciò che costituisce la cornice della piazza si stia degradando: i ciottoli che costituiscono da secoli la pavimentazione della piazza si stanno a poco a poco sollevando e si rilevano crepe nei muri dei palazzi che la attorniano. I vigili hanno già rilevato una serie di contravvenzioni riguardo allo stato in cui si trovano alcuni edifici e questo ha destato non poche preoccupazioni. Il problema è che le spese di manutenzione non sono a carico dell'amministrazione comunale, ma dei privati che sono i proprietari degli immobili; non è semplice fare fronte alle spese in un momento di forte crisi economica come quello che stiamo vivendo. Andando avanti di questo passo, la piazza con il suo valore sarà destinata a sparire portando con sé un pezzo di storia. L'unica speranza per tornare a darle vita potrebbe essere quella di programmare una serie di manifestazioni che possano tornare a coinvolgerla, sfruttando per esempio i gruppi storici della città. Si potrebbe per esempio organizzare una volta al mese una giornata in cui tutti i figuranti del palio si muovono per la piazza intrattenendo turisti e curiosi con giochi ed esibizioni. Il ricavato dello spettacolo potrebbe servire per dare più lustro alla città. Uno dei prossimi eventi effettivamente previsti sarà la Notte sforzesca che aprirà il Palio delle Contrade l'11 maggio 2014; animata da balli e allietata dal gruppo dei musicisti e degli sbandieratori che intratterranno il pubblico su uno sfondo di coreografie infuocate, sarà un momento speciale in cui a Vigevano si tornerà a respirare un'aria rinascimentale. Chissà, questo magari potrà essere un primo passo per tornare a fare sorridere, per una sera, la Piazza più bella d'Italia.



Un'immagine della Piazza Ducale desolata